

Abb Evi, Aruba, Borri, Fimer, MB Elettronica, Saima, Seco, Visia Imaging e Zucchetti Centro Sistemi nel nuovo Comitato di indirizzo

Nove aziende big entrano nel Polo universitario aretino

AREZZO

Il Polo universitario aretino riparte con slancio e sarà affiancato da un gruppo di aziende tra le più tecnologicamente avanzate del territorio. Un impulso nuovo e che arriva dalla presidente della Provincia e presidente del Polo, Silvia Chiassai Martini, dalla Camera di Commercio di Arezzo e Siena da Confindustria Toscana Sud. "Siamo di fronte ad una svolta storica, la Provincia di Arezzo si appresta ad offrire una vera boccata d'ossigeno a studenti e famiglie, pensando concretamente al loro futuro, grazie alla collaborazione per la prima volta in Italia, tra le scuole superiori, l'Università e il mondo del lavoro". Le aziende che hanno aderito al progetto coprono tutte le vallate della provincia aretina. Per quanto riguarda il Casentino, "Aruba", la prima società in Italia per i servizi IT di data center, web hosting, e-mail, Pec e registrazione domini, e "Borri dal 1932", società specializzata nella progettazione, produzione e assistenza di sistemi per la protezione dell'alimentazione in applicazioni industriali e Ict. "ABB EVI" con un investimento di 30 milioni di dollari ha avviato la costruzione di un nuovo stabilimento di 16.000 metri quadri a San Giovanni Valdarno che sarà operativo entro la fine del 2021 e che fungerà da centro di eccellenza

globale e sito produttivo dell'intero portafoglio di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici (da quelle per uso domestico, a quelle destinate alle aree pubbliche e a quelle dedicate al trasporto pubblico urbano). Altre aziende sempre in Valdarno sono la "Fimer", produttrice di inverter solari, "Zucchetti centro sistemi", nata come software house e diventata un'eccellenza multi business nella produzione di altissima tecnologia con divisioni dedicate al software, healthcare, automazione, robotica, ed energie rinnovabili e infine "Visia Imaging", azienda impegnata nello sviluppo e nella produzione di soluzioni software per la diagnostica clinica. A Cortona, "MB Elettronica", azienda di progettazione e produzione elettronica tra le più importanti in Italia nel settore aerospaziale e ferroviario. Su Arezzo, "Saima", specializzata nella produzione di varchi di accesso ad aree che richiedono elevata sicurezza e gestione controllata dei flussi di transito e "Seco", che da oltre 40 anni opera nel mercato dell'alta tecnologia sviluppando micro-computer embedded, sistemi integrati e soluzioni per l'IoT. L'ingresso di queste aziende nel Comitato di Indirizzo del Polo consentirà di sviluppare maggiori sinergie con il mondo del lavoro e il territorio, avvicinando i percorsi di formazione alle effettive esigenze del-

le imprese. In questo momento, nonostante il difficile periodo storico, queste aziende sono arrivate a circa 2700 addetti oltre ad un vasto indotto, contribuendo in modo considerevole al Pil della provincia e continuando ad investire nel territorio generando di conseguenza nuova occupazione.

Inoltre, il corso di laurea in Ingegneria informatica del prestigioso Politecnico di Milano verrà sviluppato capillarmente su tutto il territorio, attraverso accordi tra il Polo Universitario e i primi Istituti Superiori delle quattro vallate. Già presi accordi con l'I.S.I.S. Valdarno, l'I.S.I.S. Enrico Fermi di Bibbiena, l'I.S.I.S. Galileo Galilei di Arezzo e l'I.S.I.S. Vegni di Cortona, che prevedranno presso le proprie sedi locali "unità distaccate" del corso di Ingegneria informatica. Gli studenti potranno così frequentare l'Università rimanendo nel proprio comune o vicino (i diplomati degli istituti tecnici rimanendo addirittura nella propria scuola superiore) attraverso una didattica online con tutor che seguiranno piccoli gruppi di studenti. In termini pratici, significa dare una maggiore opportunità anche alle famiglie più in difficoltà, abbattendo i costi dei trasferimenti in altre città-regioni, e dei trasporti, in un momento storico in cui sono un problema in termini di sicurezza.

Il Polo universitario aretino -

al quale comunque già partecipano molte altre importanti imprese della provincia di Arezzo, tra le quali Lascaux, Miniconf, Monnalisa, Unoaerre, Chimet, Caffè River, Costanter, eccetera - sta inoltre lavorando per ampliare la propria offerta con nuovi corsi universitari e post-diploma ITS, speciali percorsi formativi non universitari, nati per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche anche nell'area dell'elettronica, della digitalizzazione e della meccanica, per promuovere i processi di innovazione. In coordinamento con i vari istituti tecnici superiori della provincia, saranno previsti nelle prossimamente eventi virtuali open day dedicati agli studenti dell'ultimo anno per presentare ai giovani e alle loro famiglie le nuove opportunità accademiche e professionalizzanti nella propria area di residenza. "Un progetto concreto, partecipato e di largo respiro quello del nuovo Polo universitario - osserva Alessandro Tarquini, Responsabile area relazioni industriali e gestione risorse umane oltre che della Delegazione di Arezzo di Confindustria Toscana Sud - capace di coinvolgere più attori nella realizzazione di un piano che guarda al futuro dei giovani e del territorio aretino e che costituisce, oggi più che mai, un prezioso motore propulsore verso quello che sarà il domani della post-pandemia".



L'idea
di una
"Technologi-
cal Valley"
aretina
Cultivare
giovani
talenti
in casa,
future figure
professiona-
li nell'area
tecnologica
e digitale



**Eccellenze
a sostegno
del Polo
universitario
aretino**
Tra le aziende
entrare
nel Comitato
di indirizzo
Aruba,
Zucchetti
Centro Sistemi
e Seco
(nelle tre foto)